

Preghiera dei fedeli

Il Signore ancora interviene per donare la vittoria sulla tentazione e sul male. A Dio, Padre buono, rivolgiamo la nostra filiale preghiera. Diciamo:

Donaci, Signore, il tuo Santo Spirito. .

1. Padre, che con mano potente e braccio teso hai fatto uscire dall'Egitto il tuo popolo e vedi l'umanità di oggi vittima di numerose forme di schiavitù, continua ad offrire orizzonti e condizioni di libertà, perché nessun uomo schiacci più l'altro, ed il mondo intero sia la terra dove scorre latte e miele. Ti preghiamo.

2. Padre, chi crede in te non sarà deluso: rafforza la fede di tutti i battezzati, nessuno di loro viva una pura appartenenza anagrafica alla Chiesa, ma ciascuno impari ad approfondire la fede, a cercare la verità del Vangelo e a viverla, così da raggiungere la piena maturità di Cristo. Ti preghiamo.

3. Padre, il tuo Figlio, tentato nel deserto, ha vinto fondando le sue scelte sulla tua Parola: suscita nella tua Chiesa una grande fame della Parola che nutre, che ferisce, e che risana. Il cammino quaresimale sia un forte tempo di ascolto e di assimilazione. Ti preghiamo.

4. Padre, la sete dell'avere, dell'apparire e del potere, che ha insediato Cristo, oggi ha affascinato e sedotto molti. Dona il tuo Spirito alle intelligenze e ai cuori, perché nessuna persona e nessuna società riponga la propria fiducia e gioia nelle cose che possiede, ma nel servizio che promuove la vita. Ti preghiamo.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo, per avere donato al mondo il tuo Figlio vincitore dell'antico serpente tentatore. A lui, con te e con lo Spirito, la gloria nei secoli dei secoli. **Amen.**

Questa settimana

- Oggi riprende la **Dottrina a Medeuzza** per i bambini e i ragazzi. Si svolgerà alla domenica, alle ore 10.00, ogni 15 giorni.
- Domani, a Cividale nella chiesa di San Francesco, alle ore 20,30, sono invitati e cristiani della Forania del Friuli Orientale. Don Ivan Bettuzzi esporrà **le funzioni e i compiti delle Collaborazioni Pastorali**. Tutti sono invitati.
- Ogni sera (eccetto al mercoledì) alle ore 19.00 viene celebrata la **messaggio quaresimale**. La partecipazione è il modo migliore di santificare la Quaresima.

Là che si nas, ogni jerbe e pas.

Ricordiamo i defunti

- Sabato 9 marzo, *S. Francescje*
Renzo Moschioni
- Domenica 10 marzo, *1^a di Cuaresime*
S. Macario. Don Ermes Birri
- Lunedì 11 marzo, *S. Costantin, re*
- Martedì 12 marzo, *S. Luís Orion*
- Mercoledì 13 marzo, *S. Rodri, predi*
- Giovedì 14 marzo, *S. Matilde, regjine*
- Venerdì 15 marzo, *S. Luise di Marillac*
- Sabato 16 marzo, *Ss. Ilari e Tazian*
Defunti famiglia Giuseppe Banello
- Domenica 17 marzo, *2^a di Cuaresime*
S. Patrizi.

La nostra Domenica

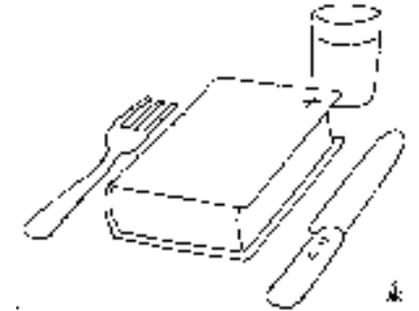
Parrocchia di S. Leonardo Abate – 10.03.19 – 1^a di Quaresima
MEDEUZZA

Vincere le tentazioni

Fino al momento delle tentazioni nel deserto nel racconto del vangelo tutti i personaggi che avevano incontrato Gesù, dai pastori, ai magi, a Giovanni Battista, avevano proclamato che Gesù è il Figlio di Dio, ed è proprio questa identità che è messa in discussione dal diavolo. C'è sotto tutte le proposte che Gesù riceve, un'unica proposta, quella di fare da solo, di prendere delle scorciatoie, di restare pienamente padrone del suo destino, alla fine di non fidarsi di Dio. Si ripete la condizione dell'Eden, si ripete quasi il dialogo fra l'uomo e il serpente nel Paradiso terrestre.

Le tre tentazioni, che nel tempo sono state attualizzate in modi diversi e interessanti, sono solo una, quella di mettersi al posto di Dio. La terza tentazione è quella più esplicita perché insinua il dubbio che Dio interverrà quando si tratterà di salvare il Figlio, soprattutto vuole dettare le regole del modo di essere di Dio. Queste tentazioni mostrano Cristo vittorioso e confermano il dato biblico che il giusto è tale nella prova.

Se è vero che chi resta collegato a Dio trova il passo per trasformare il tempo della vita in tempo di gioia, nel racconto delle tentazioni Gesù diventa una guida per aiutare i suoi discepoli a operare questa trasformazione. Sperimentando quanto la fame, la paura del futuro, il dubbio su Dio, possano mettere alla prova la vita di un uomo, mostra quale sia il sentiero della vittoria. Tutti dicono che Gesù è il Figlio di Dio, ma importa poco che lo dicano gli angeli, i pastori, Simeone, Anna, il



Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo".

Luca 4,4

Battista ... importa che lo dica Gesù stesso con la sua testimonianza. La prima testimonianza la dà qui, non cedendo alle parole del diavolo, ai ragionamenti sensati, alle conclusioni inevitabili, ma restando fermo nella sua fede. L'argomento del credente è la fede. Su questo non ci si convince mai abbastanza. Il credente dà testimonianza rifiutando le scorciatoie che la vita mette davanti, per cui ogni problema si può risolvere saltandolo o trovando la soluzione che costa meno impegno e meno sacrificio. Non cedere al buon senso del diavolo non appesantisce il passo, anzi permette un cammino che non abbia come meta sicura il rimpianto e la tristezza.

Molti tendono a descrivere i credenti come persone che rinunciano a qualcosa della propria sovranità; basta contemplare Cristo nel deserto per capire che non è così; non c'è persona più dignitosa di lui che vince, del credente che vince con lui.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, ci ritroviamo per iniziare il sacro tempo della Quaresima con nel cuore le parole di Papa Francesco che ci invita a vivere il sacro tempo di preparazione alla Pasqua nello spirito della conversione e della misericordia.

Oggi, lo Spirito ci conduce insieme a Gesù nel deserto. Spesso sperimentiamo delle situazioni di debolezza, di smarrimento, sentiamo la nostra fame e percepiamo la nostra fragilità. Il deserto e l'esperienza della prova sono un laboratorio per rinnovare la nostra fede, per purificarla e farla crescere. La lotta è faticosa, ma l'olio con il quale siamo stati consacrati nel Battesimo e nella Cresima ci protegge e ci assicura la vicinanza del Signore. Iniziamo dunque fiduciosi questo cammino per gustare la vittoria sul male.

Atto penitenziale

- Signore Gesù, a volte facciamo fatica ad accettare la realtà, vorremmo che le pietre diventassero pane e ci dimentichiamo che solo tu sei il pane della vita. Signore pietà!

- Cristo Gesù, tu conosci quanto sia facile sottomettersi a un potere per poi averlo; liberaci da questa paura e fa' che riusciamo ad ascoltare solo la tua voce. Cristo Pietà!

- Signore Gesù, a volte siamo smarriti nel deserto della paura e della sfiducia, nel deserto della lontananza da te, dell'egoismo e dell'ingiustizia. Signore pietà!

Prima lettura

Troviamo nella prima lettura il testo della professione di fede degli israeliti. Credevano nel Dio provvedente che perdona i tradimenti del suo popolo e lo guida verso la Terra Promessa.

Dal libro del Deuteronomio (26,4-10)

Mosè parlò al popolo e disse: “Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Araméo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (90, 1...15)

Il Salmo è una preghiera di consolazione e di fiducia nel Signore che libera dai pericoli e ci da sicurezza nei momenti di dolore. Mentre lo recitiamo ci aiuta a ripensare all'opera di Dio nella storia e a ringraziarlo.

Assieme recitiamo il salmo.

Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.

Reste cun nô, Signôr, tal moment de prove.

Chi abita al riparo dell'Altissimo / passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente. / Io dico al Signore: “Mio rifugio e mia fortezza, /mio Dio, in cui confido”.

Non ti potrà colpire la sventura, / colpo cadrà sulla tua tenda. / Egli per te darà ordine ai suoi angeli / di custodirti in tutte le tue vie. Sulle mani essi ti porteranno, / e il tuo piede non inciampi nella pietra. / Calpesterai leoni e vipere, / schiacterai leoncelli e draghi.

“Lo libererò, perché a me si è legato, / lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome. / Mi invocherà e io gli darò risposta; / nell'angoscia io sarò con lui, / lo libererò e lo renderò glorioso”.

Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.

Seconda lettura

Nella lettera ai Romani, ripetutamente Polo afferma che la salvezza è frutto della fede in Cristo morto e risorto. La fede è dono di Dio e raggiunge tutti gli uomini.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (10,8-13).

Fratelli, che cosa dice (Mosè)? “Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore”, cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: “Gesù è il Signore!”, e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

Dice infatti la Scrittura: “Chiunque crede in lui non sarà deluso”. Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: “Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Gloria e lode a te Cristo Signore.

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Gloria e lode a te Cristo Signore.

Dal Vangelo secondo Luca (4,1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: “Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane”. Gesù gli rispose: “Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"”. Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: “Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo”. Gesù gli rispose: “Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"”. Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: “Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"”. Gesù gli rispose: “E stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"”. Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.